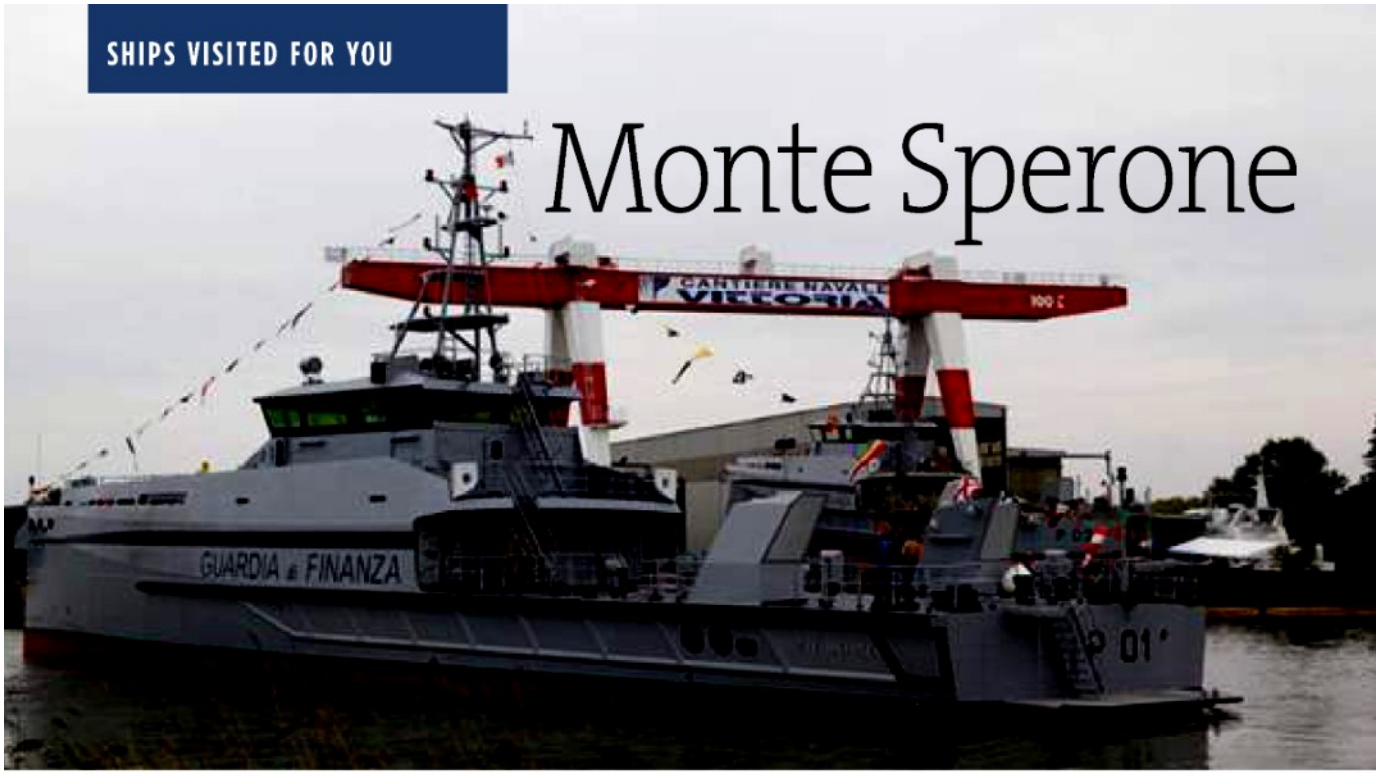
SHIPS VISITED FOR YOU

Monte Sperone



Nuovo pattugliatore veloce in forza alla Guardia di Finanza

La Guardia di Finanza, istituzione specializzata di polizia economica finanziaria, si è affermata come solito interlocutore con l'Unione Europea sulla tutela degli interessi Comunitari.
In particolare il Corpo, attraverso il proprio dispositivo aeronavale è diventato partner privilegiato dell'**Agenzia Europea FRONTEX** nelle operazioni dirette al monitoraggio ed al successivo contrasto dinamico dei traffici illeciti e del fenomeno dell'immigrazione clandestina via mare, gestite dai sodalizi della criminalità organizzata nell'area geopolitica del Mediterraneo, entità marittima allargatasi sino a ricomprendere i paesi dell'Africa settentrionale bagnati dall'Oceano Atlantico e le nazioni del Medio Oriente caratterizzate da forti momenti di tensioni civili e sociali.
La scelta del Comando Generale del Corpo, al termine di una gara di appalti, si è risolta verso il **Cantiere Navale VITTORIA** di Adria (Rovigo) che ha presentato il progetto del Pattugliatore multiruolo **"STAN PATROL 5509"** sviluppato dallo stabilimento industriale olandese **DAMEN SHIP YARDS.**
Il Cantiere Navale olandese ha saputo affermarsi a livello mondiale, come operatore specializzato nella progettazione, costruzione e successiva post-vendita di piattaforme militari ed unità da lavoro in acciaio ed alluminio.
Le due nuove unità Monte Sperone e Monte Cimone, i cui nomi ricordano alcuni fatti di armi che videro protagonisti i finanzieri nel corso del primo conflitto mondiale, sono state costruite partendo dal progetto originario olandese, che successivamente è stato modificato alla luce delle richieste avanzate dal Servizio Navale in ragione delle esperienze acquisite nel tempo dalla Guardia di Finanza nel corso dell'attività operativa dei pattugliatori classe "ZARA", costruiti in due esemplari da **Fincantieri** nel biennio 1989 – 91 e, di una terza unità nel biennio 1997 – 99.
Di assoluto interesse per il Corpo la possibilità di offerta di valutare operativamente il Pattugliatore OPV 6610 STEFAN CEL-MARE, costruito da DAMEN ed in linea con la Polizia di Frontiera Romena ed operante nelle acque del Mar Nero.
Pertanto, il progetto originale è stato modificato con adozione di sottosistemi già adottati a bordo delle unità della flotta del Corpo al fine di conservare gli elevati standard tecnologici necessari a piattaforme navali dinamiche, ottenendo apprezzabili economie derivanti dalla familiarità degli equipaggi con le tecnologie imbarcate e la integrazione dei vari sistemi.
Nello stesso tempo le scelte costruttive adottate sono frutto di accurati programmi di sperimentazione effettuati, in un primo momento presso la flotta navale e successivamente attraverso un programma di ricerca e sviluppo realizzato dall'Università di Delft in collaborazione con il **Centro Ricerca Marittima Marin** di Wageningen.
I risultati hanno portato all'adozione di un nuovo scafo, riconoscibile dalla forma di carena ad ascia *"axe bow concecpt"* con prua a forma verticale.
Tale carena offre valide doti di tenuta a mare riducendo le accelerazioni verticali e l'eliminazione dello slaming (fenomeno dinamico che si manifesta quando sotto l'effetto del moto ondoso la prua della nave fuoriesce dall'onda per urtare con violenza contro l'onda successiva, in considerazione di mare formato proveniente

Year of built
2014
Classification
RINA
Ship type
Patrol unit

Length o.a.	58.00 m
Max Beam	9.55 m
Construction height	4.33 m
Draught	3.45 m
Displacement	430 t
Main engines	2x MTU 20V4000 M93L
Output power	2x4300 kW @ 2100 rpm
Gear box REINTJES	2 x LAF 1963 i=5,56:1
Propellers Rolls Royce	2xCPP diam. 2,3 m
Max speed (full load)	28,2 knots
Range at 18 knots	2020 Nm
Gensets Caterpillar	3 x 145 kW
Emergency Genset Caterpillar	1 x 33 kW
Service crane(Heila)on board	750 kg @ 7 m
Gas Oil tank capacity	90.000 litrs
Fresh water tank capacity	11.600 litrs
Grey/black water tanks cap.	14.000/8.300 ltrs
Class Notations	PC+; Patrol Unrestricted; + AUT,+LA, MARPOL I-IV-V-VI

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario

SHIPS VISITED FOR YOU

dai settori di prua); pertanto gli accorgimenti costruttivi riducono sensibilmente lo stress e il rischio per i militari imbarcati, favorendo la sicurezza della nave soprattutto in condizioni meteo marine particolarmente avverse.
La scelta dei locali operativi e la ripartizione dei locali interni ha comportato delle modifiche al progetto originale finalizzate ad assicurare caratteristiche superiori di vivibilità per il personale imbarcato in ottemperanza agli standard previsti per la Marina Militare.
Le unità hanno una lunghezza fuori tutto di 58 metri una larghezza di 9,55 metri ed una immersione a pieno carico di circa 3,5 metri a fronte di un dislocamento di 460 tonnellate.
Quali propulsori la scelta della Guardia di Finanza, in ragione di una forte standardizzazione dei componenti sensibili di bordo, è ricaduta sui motori diesel **MTU 20V 4000 M93L**, apparati di propulsione tedesca, i cui primi esemplari furono imbarcati nel 1987 sui Guardacoste Veloci G.80 BIGLIANI e G.81 CAVAGLIA', costruiti presso i Cantieri Navali CRESTITALIA SPA di Ameglia (SP) e ceduti nelle primavera del 2013 alla Polizia di Frontiera Romena.
I propulsori imbarcati, caratterizzati da una potenza complessiva di 8600 kW a 2100 giri al minuto, sono in grado di imprimere allo scafo una velocità massima, a pieno carico, di 28,2 nodi con una autonomia di oltre 2000 miglia nautiche ed una velocità di crociera di 18 nodi per una permanenza massima in mare di 7 giorni.
La propulsione è assicurata da una coppia di eliche a pale orientabili da 2300 mm di diametro, in linea di assi, prodotte dalla **ROLL ROYCE AB-KAMEWA.**
I riduttori (2 LAF 1963 HL/HR/ 5,560:1) sono prodotti dalla Società tedesca **REINTJES GMBH** (rappresentante in Italia **RTN** Realizzazioni Tecniche Navalmeccaniche)
L'alimentazione delle utenze di bordo è fornita da tre generatori elettrici **CATERPILLAR C6.6TA**, potenza 143 Kw e da un generatore di riserva **CATERPILLAR C4.4NA** di 33,5 kW di potenza.
L'impianto di condizionamento è prodotto dalla Società olandese **HEINEH:HOPMAN.**
Le pompe delle acque di sentine adottate anche nelle altre unità delle Fiamme Gialle, sono stati forniti dalla Società spagnola **Azcue Pumps** e dalla **Pompe Garbarino** di Aqui Terme (Acqui Terme - Alessandria) già imbarcati sulle unità alturiere del Corpo.
Le due eliche prodiere di manovra (VT-100), i cosiddetti bowthruster, per agevolare la manovra dei due Pattugliatori soprattutto in acque ristrette, sono prodotte dalla Società olandese **Veth Propulsion** (in Italia **RTN**).
Le forniture di bordo inerenti l'installazione dell'impianto raccolta liquami sottovuoto prodotto dalla **Jets Vacuum As** e le porte incernierate stagne e tagliafuoco dell'azienda norvegese **Libra Plast AS** sono state inoltre fornite dall'agente italiano **Stelio Bardi Srl** di Genova **(SB-Group)**.
Sull'unità Monte Sperone è installata anche una gru **HEILA** avente uno sbraccio massimo orizzontale idraulico di 6,98 metri per condizioni di servizio portuale o stato di mare "0".
Il sistema di combattimento, adottato prevede quattro sottosistemi di navigazione, telecomunicazioni, comando e controllo, e armamento che sono stati forniti dal Consorzio **ALMAVIVA-GEM** e dalla **RHODE-SCWARZ**, apparati di elevato livello tecnologico, già utilizzati a bordo delle unità navali per costituire un importante ascolto del sistema C4I in uso alla Guardia di Finanza.
L'armamento, estremamente leggero prevede l'adozione di 3 mitragliatrici calibro 12,7 mm.
A termine della costruzione alle unità verrà attribuita la più alta classe prevista dal **Registro Italiano Navale (Rina)**, Croce di Malta, sia per lo scafo che per le macchine, mentre la navigazione potrà essere effettuata senza limiti dalla costa.
Le unità saranno poste al comando di un Ufficiale della Guardia di Finanza ed avranno 30 militari di equipaggio.
Infine, riproponendo un modello di supporto logistico integrato, già adottato dal Servizio Navale con successo, il Cantiere VITTORIA assicurerà la necessaria assistenza in punto di manutenzione programmata e correttiva, e la fornitura di carbolubrificanti per il funzionamento dei due Pattugliatori per 5 anni dalla data di consegna delle due unità, prevista nella primavera del corrente anno.

P01 Monte Sperone and P02 Monte Cimone are the new and largest patrol vessels (FTB) assigned to the Maritime division of the Italian Revenue Corps (Guardia di Finanza).
Based on the STAN PATROL 5509 design by Damen Shipyards, the two units were built by the Vittoria Shiyard at Adria, Rovigo and launched last Autumn, respectively, on October 7 and November 5.
With an o.a. length of 58m, a beam of 9.55m, a draught of 3.45m, displacement of 430 tons and top speed of 28,2 knots at full load, they are the largest unit of the GdF fleet.
Clearly, the original project was modified in terms of subsystems according the GdF standards. Upon researches concluded at the Delft University and Marin Research basin at Wageningen, a new hull shape was adopted, characterized by its efficient and vertical "axe bow concept". The propulsion plant is composed of two MTU 20V 4000 M93L main engines, driving, via two 2LAF 1963 HL/HR Reintjes gearboxes, two Rolls-Royce Kamewa 2.3m c.p. propellers. The three main gensets are driven by C6.6TA 143 kW Caterpillar engines, the emergency unit by a C4.4NA Cat. Manoeuvring is supported by two VT100 bowthrusters by Veth Propulsion.
The Combat system - which includes the four subsystems for navigation (ARPA radars, autopilot, ECDIS, etc.), telecommunication, command & control, and weapons plus optronics- was provided by GEM and AlmavivA.
Shipyard Vittoria is located at Adria, an ancient Etruscan town in Northern Italy, between Venice and Ravenna, on the internal waterway Canal Bianco. Since 1924 it builds rescue vessels, fire-control boats, patrol boats, military boats; plus tug, offshore and fishing boats and dredgers.
The yard, managed by president Luigi Duò, has three main haulage and launching lines (105x30m, 100x18m and 75x15m) also develops special prototypes exhibited on various international conventions, like the Interceptor 49' (15m, 65 knots by Seatek engine, 10t displacement and a complement of 4) interesting the Kuwait Coast Guard, or the Fast Interceptor 43' (3,200 hp for a speed over 70knots) to be delivered within next April, to participate in May to the Montecarlo Grand Prix.

TECHNOLOGICAL SHOW ROOM
Motori principali
L'apparato motore principale è composto da 2 **MTU 20V 4000 M93** che sviluppano, ciascuno, una potenza di 4300 kW a 2100 rpm.
Questa serie attualmente viene prodotta nella duplice versione M93/M93L abbinabili a riduttori prodotti da **ZF** nella versione 23 560 C.

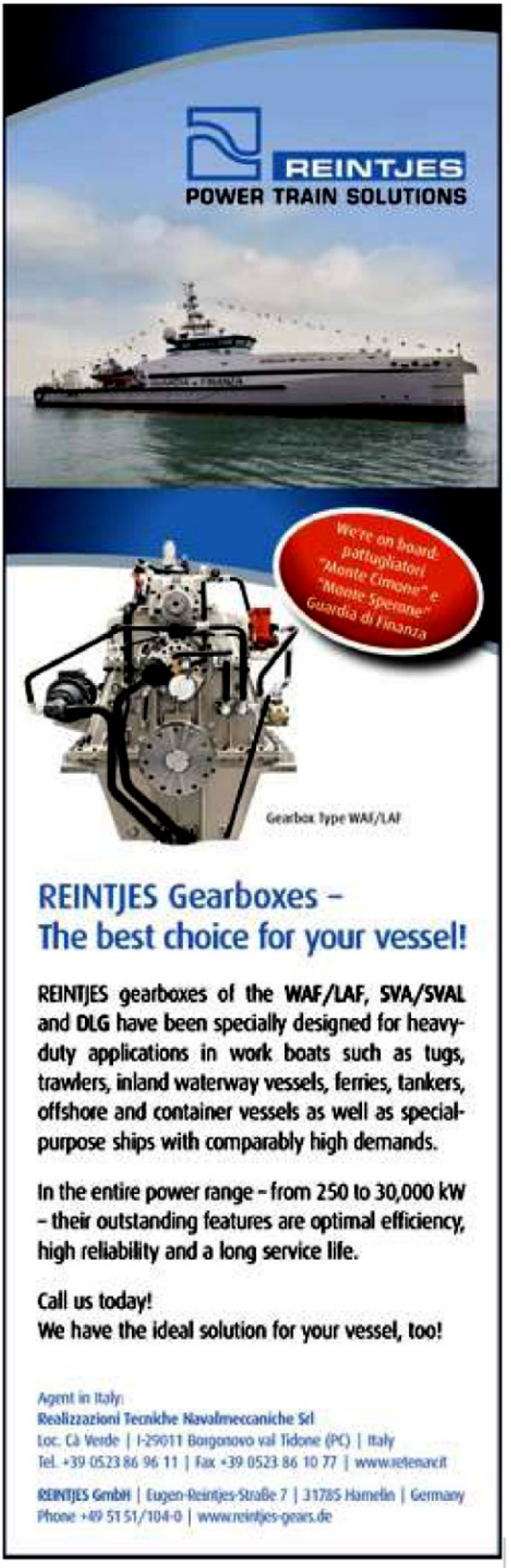
Gestione integrata sensori
Il pattugliatore Monte Sperone è dotato di una evoluta piattaforma di Comando e Controllo, realizzata da **AlmavivA** in coordinamento con il Cantiere costruttore, che ha lo scopo di poten-

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario

Monte Sperone ai lavori di allestimento finali dopo il varo

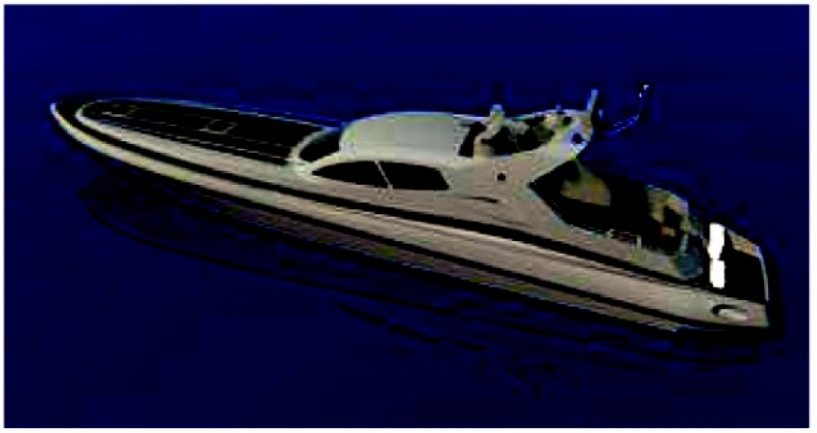
ziare la capacità operativa nel contrasto ai traffici illeciti perpetrati in mare. Questo grazie alla gestione integrata dei sensori di scoperta e di navigazione, alla capacità di interfaccia degli strumenti per l'analisi delle situazioni sospette e all'impiego dei sistemi di comunicazione per lo scambio dati nave-nave e nave-terra, mediante l'impiego di vettori radio HF/VHF/UFH e satellitari.
Sulle postazioni di Comando e Controllo in plancia, dotate di cartografia elettronica ufficiale, vengono rappresentate tutte le informazioni provenienti dai sensori di bordo (radar di scoperta e navigazione, W-AIS, DF, sistema optronico) e quelle provenienti dai sistemi di comunicazione per poter costruire in modo completo e dettagliato lo scenario operativo. Opportune funzioni di supporto alle decisioni permettono infine di discriminare le informazioni sensibili nel teatro delle operazioni, nell'ambito del processo di detezione, classificazione, riconoscimento ed individuazione dei target, rilevando situazioni sospette e consentono lo scambio dati e messaggi con le sale operative e le altre unità navali.

Sistema di combattimento
Il Sistema di Combattimento (SdC) installato a bordo dei nuovi pattugliatori veloci (FPB) da 56 metri della Guardia di Finanza adotta soluzioni tecnologicamente avanzate, in grado di offrire prestazioni operative di livello assoluto.
Esso è stato concepito secondo parametri ingegneristici tali da consentire un affidabile funzionamento di tutti i S/S integrati, anche con avverse condizioni ambientali ed in presenza di problematiche di compatibilità elettromagnetica (EMC).
Gli apparati di tutti i S/S hanno un elevato grado di affidabilità intrinseca e sono rispondenti agli stringenti requisiti imposti dall'ambiente marino d'impiego.
Il Sistema di combattimento è costituito dai seguenti Sotto Sistemi principali: S/S Navigazione, S/S Comando e controllo, S/S Comunicazioni, S/S Optronico
In particolare, la fornitura **GEM** comprende il S/S Navigazione e il Tavolo Tattico incluso nel S/S Comando e Controllo.
Il S/S Navigazione include radar, ECDIS, meteofax, autopilota, bussola a fibra ottica, bussola satellitare, bussola magnetica, due GPS di cui uno differenziale, solcometro e stazione anemometrica integrati, ecoscandaglio, AIS, Voyage Data Recorder (VDR) e Conning System.
La parte radar include due sensori radar compatti in configurazione "upmast" in banda X, di cui uno di ultima generazione con tecnologia allo stato solido da 200 W e uno a magnetron da 10 kW, ciascuno dotato di unità di elaborazione di tipo ARPA per tracciamento automatico di 200 bersagli radar e di una console multifunzionale per il controllo e la presentazione video. L'ECDIS utilizza una terza console multifunzionale come posta-



data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario

SHIPS VISITED FOR YOU



Rendering del Fast Interceptor, un bolide bimotore da 3200 cavalli da oltre i 70 nodi di velocità

zione operatore, comprende un'unità di elaborazione ed è connesso all'autopilota per il controllo della timoneria.
La bussola a fibra ottica è anch'essa un sensore di ultima generazione, che si caratterizza per l'estrema precisione sia del dato di rotta (< 0.1° lat) che del dato di rollio/beccheggio (< 0.05°) e per il brevissimo tempo di assestamento (nell'ordine di pochi minuti).
Il **Tavolo Tattico GEM** è stato sviluppato e continuamente aggiornato nell'arco di più di 20 anni di collaborazione con Marine Militari e corpi paramilitari di tutto il mondo, in modo da poter soddisfare le reali esigenze di operatori e decision-makers impegnati in missioni sul campo.
Le sue principali caratteristiche sono: visualizzazione in tempo reale dello scenario tattico, presentazione e classificazione dei simboli dei bersagli, gestione di file strategici (email, video, fax, immagini, messaggi), monitoraggio delle comunicazioni radio,

In alto: Autorità civili e militari alla cerimonia di varo.
Sopra: Monte Sperone nella fase finale del varo

UN CANTIERE TRA SVILUPPO E INNOVAZIONE

Il **Cantiere Navale Vittoria** guidato dal Presidente **Luigi Duò** è una delle più dinamiche realtà produttive della cantieristica privata nazionale. Specializzatosi nella realizzazione di barche da lavoro, mezzi adibiti ai servizi offshore e unità per i principali Corpi di Polizia Marittima e Guardia Costiera italiani e stranieri, il Cantiere di Adria è inoltre impegnato nello sviluppo di prototipi che gli consentano anche una stabile presenza sugli scenari internazionali. Ciò, per esempio, è avvenuto con l'Interceptor 49' (lunghezza 15 metri, velocità massima 65 nodi, motorizzazione Seatek, dislocamento 10 tonnellate, 4 uomini d'equipaggio, sistema d'arma posizionato a prua, il cui particolare profilo troncato favorisce le operazioni di abbordaggio e sbarco ndr) che ha suscitato l'interesse della Guardia Costiera Kuwaitiana.
Il cantiere veneto, inserito nella "short list" di aziende selezionate per un bando internazionale indetto dal Paese medio orientale, tenta ora un nuova impresa puntando a battere il primato della traversata marina Venezia-Montecarlo con il nuovo prototipo militare Fast Interceptor 43', un bolide bimotore da 3200 cavalli che viaggia ad oltre 70 nodi.
Il prototipo - frutto della partnership tra cantiere navale Vittoria, Power Marine e Fast Service - sarà pronto entro aprile 2014 e dovrebbe raggiungere il Principato di Monaco il prossimo 23 maggio in occasione del Gran Premio di Montecarlo.
Attualmente, il record appartiene al pilota **Mario Invernizzi** che, nel settembre 2011, ha coperto, partendo da Montecarlo le 1.141 miglia marine di percorso, pari a 2.113 chilometri, in 22 ore 13 minuti 17 secondi alla media oraria di 51,346 nodi equivalenti a circa 95 chilometri orari.
«Cantiere Navale Vittoria – conferma Luigi Duò, presidente della società – ha deciso di tentare di battere il record con uno scafo esclusivamente progettato per uso militare, e non con uno da corsa, per dimostrare il livello delle prestazioni raggiunto, l'affidabilità dei motori, la validità complessiva del progetto. Se l'impresa riuscirà, l'eco sarà straordinaria e sarà una grande soddisfazione in primis per tutte le persone impegnate a ogni livello nell'azienda».

M.R.

data stampa
Monitoraggio Media
33° Anniversario

registrazione e riproduzione dello scenario tattico per scopi di addestramento e/o legali, massimo livello gerarchico nell'architettura di sistema, presentazione e gestione della cartografia elettronica, funzionalità ECDIS di backup, presentazione PPI radar, gestione del comando e controllo in missione, gestione del flusso di comunicazione con altre piattaforme in aria-mare-terra tramite data link dedicato.

Le postazioni operatore sono intercambiabili, essendo in grado di funzionare indifferentemente come radar, ECDIS, tavolo tattico o tavolo strategico grazie a una matrice video che smista i segnali provenienti dagli elaboratori presenti nel rack attraverso connessioni riconfigurabili dagli utenti.

L'architettura adottata da GEM per la parte di sua fornitura è assai compatta, con tutte le unità di elaborazione incluse in apposita unità rack di navigazione preallestita e un'architettura di sistema basata su LAN ad alta velocità.

Gruetta Heila installata sul pattugliatore veloce Monte Sperone

Studio emissioni elettromagnetiche e telecomunicazioni

La società **D'Appolonia** (gruppo RINA), fondata a Pittsburgh (Pennsylvania) nel 1956 e presente in Italia dal 1981 con sede a Genova, nell'ambito delle attività di progettazione del Pattugliatore Monte Sperone,ha realizzato gli studi di emissione elettromagnetica e di posizionamento ottimale delle antenne di telecomunicazione e RADAR. Gli studi di emissione elettromagnetica hanno lo scopo di valutare gli effetti delle emissioni in radiofrequenza generate dal funzionamento delle antenne sotto differenti aspetti, primo fra tutti la valutazione delle aree soggette a pericolo elettromagnetico per il personale **(HERP - Hazards of Electromagnetic Radiation to Personnel)**, in secondo luogo la valutazione delle possibili interferenze con gli apparati di bordo. L'obiettivo degli studi è di anticipare eventuali problematiche già nelle fasi di progettazione,fornire linee guida all'Ufficio Tecnico del Cantiere Navale Vittoria e ridurre il rischio di correzioni da apportare alla configurazione dell'unità navale a seguito delle prove funzionali e delle misure dei livelli di campo elettromagnetico a bordo.

Gli studi sono eseguiti per mezzo di simulazione elettromagnetica: le strutture della nave e delle antenne sono modellate in modo da permettere a codici di calcolo specialistico di valutare con la minore approssimazione possibile eventuali riflessioni e accoppiamenti del campo elettromagnetico generato da ciascuna antenna con le sovrastrutture, gli apparati e le antenne presenti sul topside della Nave. In tal modo è possibile prevedere l'effetto che le infrastrutture hanno sull'efficienza di trasmissione e ricezione di ciascuna antenna.#

A CURA DI VIRGILIO GIUSTI

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario

Almaviva firma i "comandi" del più grande pattugliatore

Realizzato per la Guardia di Finanza il sistema di comando e controllo della più grande unità navale utilizzata per la lotta al contrabbando

di L.M.

È di AlmavivA la tecnologia del più grande pattugliatore appena varato della **Guardia di Finanza**, operativo per la lotta al contrabbando di merci e del traffico umano.

Il **pattugliatore Po1 Monte Sperone** con i suoi 58 metri di lunghezza è il mezzo con la tecnologia più avanzata messo a disposizione delle **Fiamme Gialle** per assolvere ai compiti di sicurezza e controllo in mare per la repressione dei traffici illeciti.

Con le sue 460 tonnellate di dislocamento a pieno carico e 30 persone di equipaggio è stato realizzato dal **Cantiere Navale Vittoria** in partnership internazionale con l'olandese **Damen**. Rispetta inoltre le più rigide normative vigenti per la salvaguardia dell'ambiente marino. È in completamento l'unità gemella, che verrà varata nelle prossime settimane.

Il sistema di comando e controllo di cui è dotata l'unità navale, realizzato da **AlmavivA**, è di ultimissima generazione e ha lo scopo di potenziare la capacità operativa nel contrasto ai traffici illeciti perpetrati in mare.

La capacità operativa viene appunto potenziata grazie alla gestione integrata dei sensori di scoperta e per la visione diurna e notturna, le cui immagini possono essere selezionate e inviate alle altre unità navali, e dei sistemi di bordo per il rilevamento e l'identificazione dei natanti; e grazie anche agli strumenti per l'analisi delle situazioni sospette e all'impiego dei sistemi di comunicazione radio e satellitari per lo scambio dati nave-nave e nave-terra.

"AlmavivA, che da tempo collabora con la **Guardia di Finanza** in ambito sicurezza e controllo - dichiara Antonio Amati, Direttore Generale Divisione IT - è orgogliosa di aver partecipato, fornendo una strumentazione sofisticata, alla realizzazione di un caso di eccellenza quale il **pattugliatore Po1 Monte Sperone**".

Almaviva ha equipaggiato oltre 70 unità navali dedicate al pattugliamento costiero e d'altura e si conferma quindi un partner strategico per la **Guardia di Finanza** e una realtà italiana di eccellenza, in grado di raggiungere risultati importanti in un settore caratterizzato da una continua necessità di investire in innovazione e sviluppo.

Il pattugliatore è stato varato lunedì 7 ottobre ad Adria (Rovigo), con una cerimonia solenne alla presenza del comandante generale della Guardia di Finanza **Saverio Capolupo**.

data stampa
Monitoraggio Media 32° Anniversario

AlmavivA: fornita tecnologia per ultimo pattugliatore Gdf

10/10/2013 15.48

ROMA (MF-DJ)--AlmaviVa, societa' italiana attiva nell'Information & Communication Technology, ha fornito il sistema di comando e controllo di ultima generazione del pattugliatore P01 Monte Sperone varato lunedi' scorso per la Guardia di Finanza ad Adria, in provincia di Rovigo.

L'unita' navale, si legge in una nota, e' il maggior pattugliatore mai costruito per le Fiamme Gialle con i suoi 58 metri di lunghezza, le 460 tonnellate di dislocamento a pieno carico e le 30 persone di equipaggio ed e' inoltre il mezzo con la tecnologia piu' avanzata messo a disposizione della Guardia di Finanza per assolvere ai compiti di sicurezza e controllo in mare per la repressione dei traffici illeciti. Il P01 Monte Sperone, realizzato dal Cantiere Navale Vittoria in partnership internazionale con l'olandese Damen e nel rispetto delle piu' rigide normative vigenti per la salvaguardia dell'ambiente marino, sara' seguito nelle prossime settimane da un'unita' gemella.

Il sistema di comando e controllo realizzato da AlmavivA ha lo scopo di potenziare la capacita' operativa nel contrasto ai traffici illeciti perpetrati in mare grazie alla gestione integrata dei sensori di scoperta e per la visione diurna e notturna e dei sistemi di bordo per il rilevamento e l'identificazione dei natanti, agli strumenti per l'analisi delle situazioni sospette e all'impiego dei sistemi di comunicazione radio e satellitari per lo scambio dati nave-nave e nave-terra.

"AlmavivA, che da tempo collabora con la Guardia di Finanza in ambito sicurezza e controllo, e' orgogliosa di aver partecipato, fornendo una strumentazione sofisticata, alla realizzazione di un caso di eccellenza quale il pattugliatore P01 Monte Sperone", ha dichiarato Antonio Amati, direttore generale Divisione IT. Almaviva ha equipaggiato oltre 70 unita' navali dedicate al pattugliamento costiero e d'altura e si conferma quindi un partner strategico per la Guardia di Finanza.

com/mur

rosario.murgida@mfdowjones.it

(fine)

data stampa
Monitoraggio Media 32° Anniversario

Ecco la tecnologia italiana che pattuglierà i mari

10 - 10 - 2013Michele Pierri

Almaviva, società italiana attiva nell'Information & Communication Technology, ha fornito il sistema di comando e controllo di ultima generazione del **pattugliatore P01 Monte Sperone** varato lunedì scorso per la Guardia di Finanza ad Adria, in provincia di Rovigo.

L'azienda – si legge in una nota – ha equipaggiato oltre **70 unità navali** dedicate al pattugliamento costiero e d'altura, confermandosi un partner "*strategico*" per la Guardia di Finanza.

Il pattugliatore, con i suoi 58 metri di lunghezza, è il mezzo con la tecnologia più avanzata messo a disposizione delle **Fiamme Gialle** per assolvere ai compiti di**sicurezza e controllo in mare per la repressione dei traffici illeciti**.

Con le sue 460 tonnellate di dislocamento a pieno carico e 30 persone di equipaggio è stato realizzato dal Cantiere Navale Vittoria in partnership internazionale con l'olandese Damen e adeguato alle più recenti normative per la salvaguardia dell'ambiente marino (norme MARPOL). È in completamento l'unità gemella, che verrà varata nelle prossime settimane.

Il sistema di comando e controllo di cui è dotata l'unità navale, realizzato da Almaviva, possiede una **gestione integrata dei sensori di scoperta e per la visione diurna e notturna**, le cui immagini possono essere selezionate e inviate alle altre unità navali, e dei sistemi di bordo per il rilevamento e l'identificazione dei natanti; e grazie anche agli strumenti per l'analisi delle situazioni sospette e all'impiego dei sistemi di comunicazione radio e satellitari per lo scambio dati nave-nave e nave-terra.

data stampa
Monitoraggio Media 32° Anniversario

È di AlmavivA il sistema di controllo e comando del più grande pattugliatore delle Fiamme Gialle

MAPPAMONDO - Il pattugliatore *P01 Monte Sperone* con i suoi 58 metri di lunghezza è il mezzo con la tecnologia più avanzata messo a disposizione delle **Fiamme Gialle** per assolvere ai compiti di sicurezza e controllo in mare per la repressione dei traffici illeciti.

Con le sue 460 tonnellate di dislocamento a pieno carico e 30 persone di equipaggio è stato realizzato dal Cantiere Navale Vittoria in partnership internazionale con l'olandese **Damen**. Rispetta inoltre le più rigide normative vigenti per la salvaguardia dell'ambiente marino (norme MARPOL). È in completamento l'unità gemella, che verrà varata nelle prossime settimane.

Il sistema di comando e controllo di cui è dotata l'unità navale, realizzato da **AlmavivA**, è di ultimissima generazione e ha lo scopo di potenziare la capacità operativa nel contrasto ai traffici illeciti perpetrati in mare.

Questo grazie alla gestione integrata dei sensori di scoperta e per la visione diurna e notturna, le cui immagini possono essere selezionate e inviate alle altre unità navali, e dei sistemi di bordo per il rilevamento e l'identificazione dei natanti; e grazie anche agli strumenti per l'analisi delle situazioni sospette e all'impiego dei sistemi di comunicazione radio e satellitari per lo scambio dati nave-nave e nave-terra.

"*AlmavivA, che da tempo collabora con la Guardia di Finanza in ambito sicurezza e controllo* - dichiara **Antonio Amati**, Direttore Generale Divisione IT - *è orgogliosa di aver partecipato, fornendo una strumentazione sofisticata, alla realizzazione di un caso di eccellenza quale il pattugliatore P01 Monte Sperone*".

Almaviva ha equipaggiato oltre 70 unità navali dedicate al pattugliamento costiero e d'altura e si conferma quindi un partner strategico per la Guardia di Finanza e una realtà italiana di eccellenza, in grado di raggiungere risultati importanti in un settore caratterizzato da una continua necessità di investire in innovazione e sviluppo.

Il pattugliatore è stato varato lunedì 7 ottobre ad Adria (Rovigo), con una cerimonia solenne alla presenza del comandante generale della Guardia di Finanza Saverio Capolupo.

data stampa
Monitoraggio Media 32° Anniversario

AlmavivA: fornita tecnologia per ultimo pattugliatore Gdf

ROMA (MF-DJ)--AlmaviVa, societa' italiana attiva nell'Information & Communication Technology, ha fornito il sistema di comando e controllo di ultima generazione del pattugliatore P01 Monte Sperone varato lunedi' scorso per la Guardia di Finanza ad Adria, in provincia di Rovigo.

L'unita' navale, si legge in una nota, e' il maggior pattugliatore mai costruito per le Fiamme Gialle con i suoi 58 metri di lunghezza, le 460 tonnellate di dislocamento a pieno carico e le 30 persone di equipaggio ed e' inoltre il mezzo con la tecnologia piu' avanzata messo a disposizione della Guardia di Finanza per assolvere ai compiti di sicurezza e controllo in mare per la repressione dei traffici illeciti. Il P01 Monte Sperone, realizzato dal Cantiere Navale Vittoria in partnership internazionale con l'olandese Damen e nel rispetto delle piu' rigide normative vigenti per la salvaguardia dell'ambiente marino, sara' seguito nelle prossime settimane da un'unita' gemella.

Il sistema di comando e controllo realizzato da AlmavivA ha lo scopo di potenziare la capacita' operativa nel contrasto ai traffici illeciti perpetrati in mare grazie alla gestione integrata dei sensori di scoperta e per la visione diurna e notturna e dei sistemi di bordo per il rilevamento e l'identificazione dei natanti, agli strumenti per l'analisi delle situazioni sospette e all'impiego dei sistemi di comunicazione radio e satellitari per lo scambio dati nave-nave e nave-terra.

"AlmavivA, che da tempo collabora con la Guardia di Finanza in ambito sicurezza e controllo, e' orgogliosa di aver partecipato, fornendo una strumentazione sofisticata, alla realizzazione di un caso di eccellenza quale il pattugliatore P01 Monte Sperone", ha dichiarato Antonio Amati, direttore generale Divisione IT. Almaviva ha equipaggiato oltre 70 unita' navali dedicate al pattugliamento costiero e d'altura e si conferma quindi un partner strategico per la Guardia di Finanza.

data stampa
Monitoraggio Media 32° Anniversario

AlmavivA: fornita tecnologia per ultimo pattugliatore Gdf

ROMA (MF-DJ)--AlmaviVa, societa' italiana attiva nell'Information &Communication Technology, ha fornito il sistema di comando e controllo diultima generazione del pattugliatore P01 Monte Sperone varato lunedi'scorso per la Guardia di Finanza ad Adria, in provincia di Rovigo.

L'unita' navale, si legge in una nota, e' il maggior pattugliatore maicostruito per le Fiamme Gialle con i suoi 58 metri di lunghezza, le 460tonnellate di dislocamento a pieno carico e le 30 persone di equipaggio ede' inoltre il mezzo con la tecnologia piu' avanzata messo a disposizionedella Guardia di Finanza per assolvere ai compiti di sicurezza e controlloin mare per la repressione dei traffici illeciti. Il P01 Monte Sperone,realizzato dal Cantiere Navale Vittoria in partnership internazionale conl'olandese Damen e nel rispetto delle piu' rigide normative vigenti per lasalvaguardia dell'ambiente marino, sara' seguito nelle prossime settimaneda un'unita' gemella. Il sistema di comando e controllo realizzato da AlmavivA ha lo scopo dipotenziare la capacita' operativa nel contrasto ai traffici illecitiperpetrati in mare grazie alla gestione integrata dei sensori di scopertae per la visione diurna e notturna e dei sistemi di bordo per ilrilevamento e l'identificazione dei natanti, agli strumenti per l'analisidelle situazioni sospette e all'impiego dei sistemi di comunicazione radioe satellitari per lo scambio dati nave-nave e nave-terra. "AlmavivA, che da tempo collabora con la Guardia di Finanza in ambitosicurezza e controllo, e' orgogliosa di aver partecipato, fornendo unastrumentazione sofisticata, alla realizzazione di un caso di eccellenzaquale il pattugliatore P01 Monte Sperone", ha dichiarato Antonio Amati,direttore generale Divisione IT. Almaviva ha equipaggiato oltre 70 unita'navali dedicate al pattugliamento costiero e d'altura e si conferma quindiun partner strategico per la Guardia di Finanza.com/murrosario.murgida@mfdowjones.it(fine)

data stampa
Monitoraggio Media 32° Anniversario